

POSSO FARLO ANCH'IO

EDUCAZIONE ALLA GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI PER L'INSEGNAMENTO DI CLASSE

Materiali didattici per gli insegnanti

 Izdvoji sve. Fai la differenza.

 Stampato su carta riciclata

**Izdvoji
s[v]e.
Fai la
differenza.**



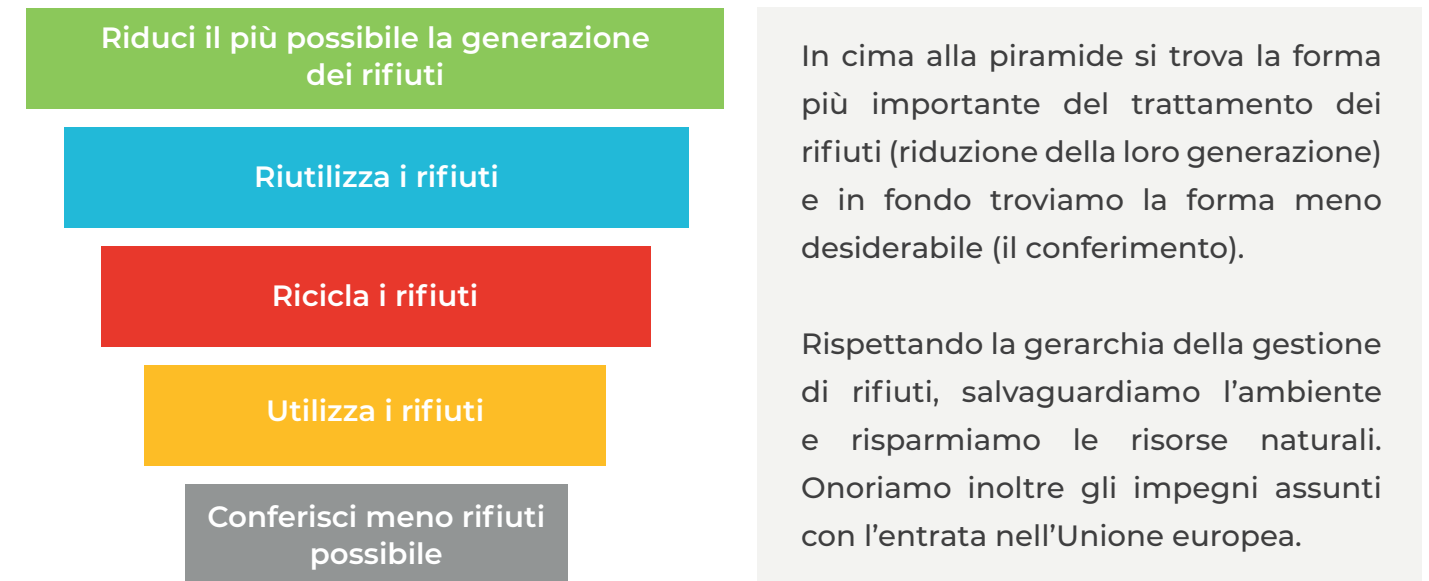
UNIONE EUROPEA
ACCEDIAMO INSIEME AI FONDI UE



FONDI STRUTTURALI
E D'INVESTIMENTO EUROPEI

Gentile insegnante,

hai di fronte il materiale didattico per aiutarti nell'insegnamento sul trattamento corretto dei rifiuti. I materiali sono divisi in quattro unità didattiche in armonia con gli obiettivi della gestione sostenibile dei rifiuti, che si basano sulla gerarchia della gestione dei rifiuti:



ENTRO IL 2022. CI SIAMO IMPEGNATI A:

- ridurre del 5% la quantità totale di rifiuti prodotti rispetto al 2015
- fare la raccolta differenziata del 50% della massa di rifiuti urbani prodotti (vetro, carta, plastica, metallo)
- fare la raccolta differenziata del 40% della massa di rifiuti organici
- conferire in discarica meno del 25% dei rifiuti urbani

Le quattro unità didattiche del presente manuale affrontano i quattro obiettivi della gestione sostenibile dei rifiuti in modo adeguato all'età degli alunni che frequentano l'insegnamento di classe:

1. Riduzione della generazione di rifiuti
2. Riutilizzo dei rifiuti
3. Raccolta differenziata dei rifiuti
4. Compostaggio di rifiuti organici

Speriamo che troverai utili questi materiali didattici nel tuo lavoro, che i tuoi alunni si divertiranno a imparare come gestire correttamente i rifiuti e che questi contenuti li incoraggino a cambiare le loro abitudini quotidiane.

Per ulteriori informazioni sulla gestione sostenibile dei rifiuti, consultare le brochure e gli opuscoli all'indirizzo: www.izdvojisve.info

RIDUZIONE DELLA GENERAZIONE DI RIFIUTI

TITOLO:	Riduzione della generazione di rifiuti
ETÀ:	Dalle prime alle quarte classi
DURATA STIMATA:	45 minuti
MATERIALI:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione del PowerPoint http://tiny.cc/IT_Prezentacija_Razredna (<i>diapositive 2 - 9</i>) 2. Breve filmato: La vita di un sacchetto di plastica (The Life of a Plastic Bag) https://www.youtube.com/watch?v=pj5F2TD8nsA 3. Cartoncino, colla, forbici, pennarelli, riviste per il ritaglio di figurine
RISULTATI:	<p>L'alunna/o:</p> <ul style="list-style-type: none"> → riconoscerà il problema della plastica e di altri rifiuti, in particolare i rifiuti in mare → spiegherà i modi in cui può aiutare a prevenire la generazione di rifiuti → imparerà a prendere posizione e migliorerà la capacità della presentazione → migliorerà le capacità grafomotorie

STRUTTURA DELLA LEZIONE:

PARTE INTRODUTTIVA:	<p>Presentiamo agli alunni gli Immondini (<i>diapositiva 2</i> della presentazione): piccoli mostri domestici che ci aiutano a trattare correttamente i rifiuti: a generarne di meno, riutilizzarli e differenziarli correttamente.</p> <p>Chiediamo agli alunni di provare a indovinare la quantità di rifiuti generati da ognuno di noi in un giorno (<i>diapositiva 3</i>). Scriviamo le loro valutazioni sulla lavagna.</p> <p>Diciamo loro che la risposta esatta è 1 kg di rifiuti al giorno. Anche se non sembra molto, dobbiamo moltiplicare il numero con il numero dei familiari e i giorni della settimana, mese, anno...</p> <p>Se nessuno si occupasse di rimuovere i nostri rifiuti, i nostri appartamenti sarebbero come quelli nella <i>diapositiva 3</i>.</p>
PARTE PRINCIPALE:	Diciamo agli alunni che quasi 1/4 dei rifiuti che produciamo sono rifiuti di plastica. (<i>diapositiva 4</i>)
PROBLEMA DEI RIFIUTI DI PLASTICA:	<p>Chiediamo loro se sanno perché i rifiuti di plastica sono particolarmente pericolosi? (Ci vuole molto tempo perché la plastica si decomponga - fino a 1000 anni. Anche se è difficilmente degradabile, la plastica si decompone in parti sempre più piccole. Purtroppo, una grossa quantità di plastica arriva nel mare e negli oceani: pesci, uccelli, mammiferi marini e altri organismi marini scambiano una plastica così piccola per cibo e la mangiano, e di conseguenza spesso muoiono. Anche gli umani mangiano la plastica se mangiano il pesce che ne ha ingerita - gli scienziati stimano che ogni persona mangi della plastica equivalente a una carta di credito al mese! (<i>diapositiva 4</i>))</p> <p>Gli alunni guardano il film "La vita di una busta di plastica". Nell'introduzione diciamo loro che il film sarà buffo e divertente, ma alla fine serio e triste.</p>

	Dopo il film si parla di quanto visto: Come finiscono in mare le buste di plastica? Perché sono pericolose?
UTILIZZO NELLA VITA QUOTIDIANA DEGLI ALUNNI:	<p>Cosa possiamo fare (<i>diapositiva 5</i>)? (Evita di usare buste di plastica e usa invece borse/buste riutilizzabili. Usiamo una busta di plastica in media per 12 minuti e impiega fino a 1000 anni per decomporsi. Una busta di tela di buona qualità può essere adoperata per anni.)</p> <p>Quali altri articoli usa e getta che utilizziamo quotidianamente possiamo sostituire con articoli riutilizzabili (<i>diapositiva 6</i>)? (Borraccia e scatola per la merenda; in questo modo riduciamo grandi quantità di rifiuti di bottiglie di plastica, pellicole per alimenti e buste di plastica in cui avvolgiamo le merende).</p> <p>Esistono altri modi per ridurre la generazione di rifiuti. Chiediamo agli alunni di elencare (o scrivere su carta) ciò che comperano in un unico acquisto. Invitali a descrivere la confezione in cui sono impacchettati tutti questi prodotti (<i>diapositiva 7</i>). Come possiamo ridurre gli imballaggi? (<i>diapositiva 8</i>) (Acquista i prodotti in confezioni di dimensioni più grandi, scegli i prodotti in imballaggi di carta/cartone anziché di plastica, acquista prodotti sfusi...)</p> <p>Rimane molta spazzatura dopo le vostre feste di compleanno? (<i>diapositiva 9</i>) Possiamo organizzare una festa con pochissimo o nessun rifiuto? Come? Considera cosa puoi regalare a un amico per un compleanno che non sia un regalo materiale.</p>
ESERCIZIO:	<p>Variante 1 - per alunni di terza e quarta elementare</p> <ul style="list-style-type: none"> → Dividere gli alunni in gruppi di 4-6 e dare loro il compito di creare un poster con consigli su come produrre meno rifiuti <p>Per creare il poster, è necessario preparare del cartoncino, forbici, vecchi giornali e riviste da cui gli alunni possono ritagliare le figurine di cui hanno bisogno, colla, pennarelli...</p> <p>Variante 2 - per alunni della prima e seconda elementare</p> <ul style="list-style-type: none"> → Disegnare e dipingere la borraccia, la borsa di tela e la scatola della merenda (ogni alunno individualmente o in gruppi: su cartoncino, a forma di poster)

RIUTILIZZO DEI RIFIUTI

TITOLO:	Riutilizzo dei rifiuti
ETÀ:	Dalla prima alla quarta classe elementare
DURATA STIMATA:	45 minuti
MATERIALI:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione in PowerPoint (<i>diapositive 10-16</i>) http://tiny.cc/Razredna_prezentacija 2. “Mercatino del baratto” (allegato 1) 3. Scheda didattica “Il polpo” (allegato 2)
RISULTATI:	<p>L'alunno imparerà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> → identificare i tipi di rifiuti che possono essere riutilizzati → identificare i modi in cui si può ridurre la generazione di rifiuti riutilizzandoli → migliorare le capacità motorie
PARTE INTRODUTTIVA:	<p>Ricordiamo agli alunni l'unità didattica “Riduzione della generazione di rifiuti”. Ripetiamo brevemente come possiamo ridurre la generazione di rifiuti (usiamo articoli riutilizzabili invece di quelli usa e getta, evitiamo la plastica monouso, acquistiamo meno imballaggi - confezioni più grandi di prodotti...)</p> <p>Diciamo loro che oggi impareremo un altro modo di generare meno rifiuti: il riutilizzo dei rifiuti.</p>
PARTE PRINCIPALE:	<p>Quando consumiamo un prodotto, non abbiamo bisogno di scartare immediatamente l'imballaggio, possiamo riutilizzarlo in vari modi (diapositiva 10). Riesci a indovinare di cosa sono fatte queste casette? (tetrapak del latte e rotoli di carta igienica)</p> <p>Cos'altro possiamo riutilizzare e come? Usi a casa o a scuola l'imballaggio dei prodotti che hai consumato? Quali tipi di imballaggi sono stati riutilizzati in queste immagini (diapositiva 11)? (barattoli, lattine, scatole di cartone, bottiglia di plastica)</p> <p>Perché è importante riutilizzare i rifiuti?</p> <ul style="list-style-type: none"> → utilizziamo gli oggetti più a lungo e riduciamo la generazione di rifiuti → risparmiamo denaro → non è necessario produrre così tanti prodotti nuovi <p>In quale altro modo possiamo usare un prodotto più a lungo? (Riparandolo/rattoppandolo invece di buttarlo via.) Il genitore di qualcuno sa come riparare gli elettrodomestici? A qualcuno si è rotta la TV? L'hai riparata o buttata via?</p> <p>Se i tuoi vestiti sono strappati, chi li rattoppa o butti via i vestiti e ne compri dei nuovi? Sei stato alla fiera dell'usato, al mercatino delle pulci? Se ripariamo qualcosa, possiamo darlo a qualcuno che ne ha bisogno.</p> <p>Questo è un altro modo di riutilizzare le cose (<i>diapositiva 12</i>). Mercatino del baratto: scambiamo cose di cui non abbiamo più bisogno con altri bambini (mercatino del baratto - spiegazione nell'allegato n. 1)</p>

	Hai altre idee per il riutilizzo? Hai mai fatto creato qualcosa dai rifiuti? (diapositiva 13-16)
PARTE CREATIVA:	<p>Allegato n. 2 - scheda</p> <p>Oppure usa un'idea dal seguente link:</p> <p>https://www.youtube.com/watch?v=ZQxJ1yyTI5Q&t=451s</p> <p>O costruisci la città del futuro: Tutti gli alunni portano diversi tipi di rifiuti da casa: rotoli di carta igienica, piccole scatole di cartone, tetrapak, bottiglie di plastica, vecchi CD ecc. Abbiamo anche bisogno di vernici, pennelli, colla, strisce decorative e cartoncino. Dividiamo gli alunni in gruppi, ogni gruppo riceve uno o mezzo cartoncino sul quale dai rifiuti realizzano la loro città del futuro.</p>
IDEA AGGIUNTIVA:	Organizza un mercatino del baratto di giocattoli nella tua classe/scuola (Istruzioni nell'allegato 1).

ALLEGRO MERCATINO DEL BARATTO

ORGANIZZAZIONE DI EVENTI CHE INCORAGGIANO IL RIUTILIZZO

Che cos'è un mercatino del baratto di giocattoli?

È un evento molto simile al mercato delle pulci. L'unica differenza è che le cose e i giocattoli vengono scambiati gratuitamente! Quanto un bambino cresce e il suo giocattolo non gli interessa più, questo stesso gioco può essere qualcosa di nuovo e interessante per un altro bambino! Lo scambio non è diretto, ma i bambini lasciano le cose che donano e tra l'intera offerta scelgono le cose che desiderano. Gli oggetti che rimangono dopo il mercatino possono essere donati a un'associazione che si prende cura delle famiglie meno agiate.

In collaborazione con i genitori, stabiliamo che ogni bambino scelga da due a tre giocattoli, libri, giochi da tavolo, puzzle o magliette di cui non ha più bisogno. Iniziate a raccogliere le cose una settimana prima dell'evento.

In bacheca è possibile inserire una comunicazione riguardo al mercatino e le regole per i genitori. Invitate i genitori a portare cose che sono state conservate bene, pulite, senza macchie e funzionanti.

PER ORGANIZZARE IL MERCATINO ABBIAMO BISOGNO DI:

1. Spazio - atrio della scuola, palestra, cortile della scuola o un altro spazio più ampio (se è coinvolta solo una sezione, può essere organizzato in classe)
2. Tavoli o panche su cui saranno sistemati gli oggetti portati dagli alunni
3. Buoni - al posto del denaro (potete crearli da soli e in collaborazione con gli alunni)
4. Musica e stuzzichini a richiesta

Nella giornata del mercatino gli alunni entrano in gruppi dopo che è stato loro presentato il motivo e lo scopo dell'evento (perché è importante riutilizzare, perché non dobbiamo sempre comprare cose nuove, perché è importante donare, scambiare), li introduciamo alle regole di comportamento. La cosa migliore è lasciarli guardare tutti i giocattoli senza la possibilità di scambio. Successivamente, vengono loro distribuiti i buoni (ad ognuno 3 buoni, ovvero in armonia con quanti oggetti ha portato). Gli alunni selezionano tre articoli/giocattoli da tutta l'offerta e li scambiano con dei buoni.

**DOPO IL BARATTO,
POTETE CONTINUARE A
SOCIALIZZARE A SUON
DI MUSICA E GUSTANDO
STUZZICHINI!**



POLPO REALIZZATO CON ROTOLI DI CARTA

Materiale: rotolo, lana, occhietti mobili o di carta; extra: bottoni, paillettes,

Accessori:

- forbici
- colla
- perforatrice
- tempera
- pennarello nero
- gessetti

Istruzioni:

1. Inizia facendo 4 ritagli nella parte superiore del rotolo, che piegherai e incollerai.
2. Fai dei fori nella parte inferiore del rotolo.
3. Dipingi il rotolo con i pennarelli e gessetti o tempera e dopo che si è asciugato, disegna con i gessetti delle linee curve.
4. Incolla gli occhietti mobili (se non li hai, disegnalili), disegna con un pennarello nero la bocca.
5. Passa i fili di lana attraverso i fori e legali.
6. In cima puoi infilare un filo normale o filo in nylon da pesca.



HOBO-BOBO E MICA-HOBOTNICA SONO PRONTI!

RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

TITOLO:	Raccolta differenziata dei rifiuti
ETÀ:	Dalla prima alla quarta elementare
DURATA STIMATA:	45 minuti
MATERIALI:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione in PowerPoint http://tiny.cc/IT_Prezentacija_Razredna (slajd 17 - 38) 2. Cartone animato sul riciclaggio: https://www.youtube.com/watch?v=jmnkWwDyo08 3. Tre scatole per la raccolta differenziata dei rifiuti, carta colorata per contrassegnare e scatole (blu, giallo, verde), 4. Gli alunni portano da casa vari tipi di rifiuti, ciascuno 3 pezzi
RISULTATI:	<p>L'alunna/o imparerà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> → comprendere cosa significa la raccolta differenziata e il riciclaggio e perché ne abbiamo bisogno → distinguere tra immondizia e rifiuti → elencare i tipi di rifiuti riciclabili → collegare correttamente il tipo di rifiuto al contenitore appartenente → migliorare le capacità motorie
PARTE INTRODUTTIVA:	<p>Ripetiamo brevemente ciò che hanno appreso sui primi due obiettivi nella gerarchia di gestione dei rifiuti: riduzione della generazione dei rifiuti e il riutilizzo dei rifiuti.</p> <p>Chiediamo loro cos'altro facciamo quotidianamente a vantaggio dell'ambiente? (<i>riciclare i rifiuti</i>) (<i>diapositiva 17</i>) Presentiamo loro gli Immondini e spieghiamo come ci aiutano</p>
PARTE PRINCIPALE:	<p>Guardiamo un cartone animato sul riciclaggio: https://www.youtube.com/watch?v=jmnkWwDyo08</p> <p>Discutiamo su quanto visto: Dove hanno scaricato le persone la loro spazzatura all'inizio del cartone animato? (ovunque) Il pianeta Terra era felice? Come conferire correttamente la spazzatura? (differenziandola in base ai materiali). Ricordi quali tipi di contenitori per i diversi tipi di rifiuti hai visto nel cartone animato? (carta, metallo, plastica, vetro, cibo). Cosa succede ai rifiuti che vengono conferiti separatamente? (vengono riciclati, in fabbrica dai rifiuti vengono prodotti nuovi oggetti)</p> <p>Spieghiamo agli alunni qual è la differenza tra riciclaggio e raccolta differenziata dei rifiuti (Raccogliamo separatamente i rifiuti a casa in modo che la società comunale possa prelevarli, differenziarli ulteriormente e consegnarli alle fabbriche in cui i rifiuti vengono riciclati - trasformati in nuovi prodotti.) (<i>Diapositive 18, 19</i>) Spieghiamo agli alunni la differenza tra immondizia e rifiuti. Diciamo loro che è nostra responsabilità garantire che i rifiuti non diventino immondizia ma una materia prima utile - differenziandoli e conferendoli correttamente nell'apposito contenitore (un esempio della vita di tutti i giorni). Chiediamo agli alunni cosa significa "riciclare"? (Quando dai rifiuti creiamo un nuovo prodotto).</p> <p>Chiediamo loro quali materiali possiamo riciclare? (<i>diapositiva 20</i>) (carta e cartone, tetrapak, vetro, plastica, metallo).</p>

	<p>Chiediamo loro se sanno da cosa nella natura otteniamo carta, vetro e plastica? (legno, sabbia e petrolio)</p> <p>Chiediamo loro se sanno cosa diventano determinati tipi di rifiuti (<i>diapositiva 21</i>)?</p> <p>Alcuni fatti interessanti sul riciclaggio:</p> <ul style="list-style-type: none"> → dobbiamo abbattere 17 alberi per 1 tonnellata di carta non riciclata e non un singolo albero per 1 tonnellata di carta riciclata → da plastica riciclata si producono giacche invernali, magliette, costumi da bagno ... la nostra squadra di calcio ai Mondiali del 2018 indossava maglie di plastica riciclata (per un completo sono necessarie 13 bottiglie) → con 17000 lattine possiamo realizzare una carrozzeria per l'automobile, dalle lattine di alluminio riciclato vengono realizzati persino razzi che volano nello spazio! <p>Spieghiamo agli alunni come le lattine vengono riciclate in fabbrica (<i>diapositiva 22</i>) (Quando svuotiamo l'imballaggio metallico, lo sciacquiamo e conferiamo in un contenitore giallo. La società comunale raccoglie i rifiuti dal contenitore giallo e li distribuisce ulteriormente sulla linea di selezione. Il metallo così differenziato viene consegnato alla fabbrica che ricicla il metallo e qui viene ridistribuito grazie a grandi magneti. Il metallo viene quindi fuso ad alta temperatura e arrotolato in sottili fogli di metallo da cui vengono realizzati nuovi prodotti: nuove lattine, automobili, biciclette ... e persino razzi.)</p> <p>Chiediamo loro perché è importante riciclare (<i>diapositiva 23</i>)? (Riciclando salviamo l'ambiente e conserviamo le risorse naturali.) Spieghiamo agli alunni le fasi della raccolta differenziata dei rifiuti (<i>diapositiva 24</i>). Impariamo i colori da ricordare (<i>diapositiva 25</i>). (giallo, blu e verde) Che cos'è l'isola ecologica (<i>diapositiva 26</i>)? (un set di tre contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti). Conosci qualche isola ecologica vicino alla nostra scuola? E vicino a casa tua?</p> <p>Spieghiamo quali tipi di rifiuti possono essere riciclati (<i>diapositive 28 - 36</i>). Sottolineiamo che è molto importante riciclare correttamente tutti i tipi di rifiuti, perché se ricicliamo qualcosa in modo sbagliato (Per esempio, mettiamo carta sporca e unta in un contenitore blu, potremmo sporcare tutta la carta pulita nel contenitore e nulla potrebbe essere riciclato). Per fare una dimostrazione delle tipologie di rifiuti possiamo usare i rifiuti che abbiamo raccolto a casa.</p> <p>Sai cos'è un centro di riciclaggio? (<i>diapositiva 37</i>) Cosa possiamo conferire in un centro di riciclaggio? (<i>diapositiva 38</i>)</p>
ESERCIZIO:	<p>→ Ripetiamo ancora una volta come si distribuiscono i rifiuti nei vari contenitori.</p> <p>Il gioco "Staffetta dei rifiuti": dividiamo gli alunni in tre gruppi. Facciamo abbastanza spazio per una corsa alla staffetta in classe.</p> <p>Da una parte dell'aula posizioniamo tre scatole contrassegnate con 3 fogli di carta colorata (blu, giallo, verde). Sul lato opposto della classe distribuiamo in tre pile uguali i rifiuti che gli alunni hanno portato da casa (assicurandoci che ci siano diversi tipi di rifiuti in ogni pila). Gli alunni si posizionano uno dietro l'altro: il primo alunno di fila di ciascun gruppo raccoglie un rifiuto e dopo il via dell'insegnante, corre e lo lancia nella scatola giusta (l'insegnante controlla che i rifiuti vadano nelle scatole giuste). Se ha sbagliato scatola, deve lanciare di nuovo fino a quando non ci riesce. Dopo un corretto smistamento, l'alunno ritorna nella fila e solo allora l'altro alunno può partire.</p> <p>Vince il gruppo che finisce la staffetta per primo.</p>

COMPOSTAGGIO DI RIFIUTI BIOLOGICI

TITOLO:	Compostaggio di rifiuti biologici
ETÀ:	Dalla prima alla quarta elementare
PROCIJENJENO TRAJANJE:	45 minuti
MATERIALI:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Presentazione in PowerPoint http://tiny.cc/IT_Prezentacija_Razredna (diapositive 39 - 45) 2. Cartone animato sul compostaggio: https://www.youtube.com/watch?v=nM1kWAdjUgM Per le prime e le seconde elementari – cartone animato “Pepa Pig”: https://www.youtube.com/watch?v=MEFzfgRzjnw 3. Compostiera nel barattolo di vetro: ogni alunno porta un grande vasetto di vetro, alcune foglie, erba e scarti di cucina, vecchia carta da giornale. Preparare anche acqua (preferibilmente acqua piovana), terra, ad esempio humus e pennarelli. 4. Indicazioni: allegato 3
RISULTATI:	<p>L'alunna/o imparerà a:</p> <ul style="list-style-type: none"> → comprendere il processo di compostaggio e il suo scopo → distinguere gli alimenti che possiamo e non possiamo compostare → identificare i componenti marrone e verdi del compost → sviluppare l'abilità di un corretto compostaggio
PARTE INTRODUTTIVA:	<p>Gioco di associazione di immagini:</p> <p>Scrivere sulla lavagna la parola C - - - - - (è indicata soltanto la prima lettera) l'insegnante mostra le immagini della presentazione (diapositive 39-42) - associazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> → i resti di frutta, verdura, gusci d'uovo ... → foglie secche → lombrichi → cumulo di terra <p>Gli alunni alzano la mano e provano ad indovinare, se la risposta è errata hanno il diritto di indovinare la lettera mancante.</p> <p>E così fino a quando non indovinano l'argomento C O M P O S T.</p>
PARTE PRINCIPALE:	<p>Chiedere agli alunni se sanno cosa significa COMPOST o COMPOSTAGGIO. Chiedere chi sta già facendo il compostaggio a casa.</p> <p>Guardare il video https://www.youtube.com/watch?v=nM1kWAdjUgM per le prime e seconde classi: https://www.youtube.com/watch?v=MEFzfgRzjnw</p> <p>Ripetere quali ingredienti possono essere aggiunti al compost e quali no (diapositiva 43)? SÌ: avanzi e corteccia di frutta e verdura, gusci d'uovo, bustine di tè, fondi di caffè, cartone, rifiuti da giardino (foglie, erba, ramoscelli) NO: avanzi di cibi cotti, carne, pesce, ossa, prodotti lattiero caseari, erbacce</p>

	<p>Per un compost corretto, abbiamo bisogno di componenti “verdi” e “marrone” in rapporti uguali (diapositiva 44). (I componenti verdi aiutano i microrganismi che decompongono il compost a crescere e moltiplicarsi e i componenti marrone servono come fonte di cibo per i lombrichi e permettono l'aerazione del compost; I componenti verdi sono: residui e buccia di frutta e verdura, bustine di tè, fondi di caffè, gusci d'uovo, erba falciata ... I componenti marrone sono: foglie secche, segatura, ramoscelli secchi, aghi di pino, carta e cartone ...)</p>
ESERCIZIO:	<p>Realizzazione di una compostiera nel barattolo di vetro (diapositiva 45)</p> <p>Istruzioni nell'allegato 2. Gli alunni portano scarti di frutta, verdura, foglie, carta da giornale e un grande barattolo di vetro. Secondo le istruzioni indicate nella scheda di lavoro (Allegato n. 2), realizzano una compostiera. I vasetti rimangono in classe e monitoriamo lo sviluppo del compost per 12 settimane (3 mesi) e gli alunni contrassegnano con i pennarelli come diminuisce il volume e seguono i processi che si svolgono.</p> <p>Opzione 2: portano il barattolo a casa e tengono un diario sui processi monitorati.</p>

IL MIO COMPOST IN UN BARATTOLO DI VETRO

ESERCIZIO ED ESPERIMENTO CON IL COMPOST

Materiale necessario (tutti portano da casa):

- barattolo di vetro grande con un'ampia apertura
- materiale per il compost dal giardino, ad esempio foglie secche, un po' di terra, residui di erba, paglia
- carta da macero/giornale vecchio
- residui e corteccia di frutta e verdura
- un bicchiere d'acqua (se possibile, trovare acqua piovana)
- pennarello

Procedura:

1. Metti un sottile strato di terra sul fondo del vasetto.
2. Appoggia sulla terra pezzi di giornale o carta da macero.
3. Aggiungi residui di frutta e verdura.
4. Copri con foglie secche.
5. Ripeti gli stessi strati fino a riempire il barattolo quasi fino in cima.
6. Versa dell'acqua chiudi il barattolo con il coperchio.

Pratica dei fori sul coperchio per consentire l'accesso dell'ossigeno. Ognuno deve scrivere il proprio nome sul coperchio. Segna sul barattolo il punto a cui arriva la pila di compost. Posiziona i vasetti sulla finestra della classe. (Un'altra opzione è quella di portare a casa il compost e monitorarne la decomposizione).

Ogni due settimane, gli alunni segnano con il pennarello il punto fino al quale si è abbassata la pila di compost e vicino al segno indicano la data.

In circa 12 settimane, il compost si trasformerà in terreno fertile che può essere utilizzato per fertilizzare il giardino della scuola.



CITTÀ DI NOVIGRAD – CITTANOVA
Titolare del progetto
Città di Novigrad-Cittanova
Piazza grande 1, 52466 Novigrad- Cittanova
052 757 055
www.novigrad.hr/

Titolo del progetto: Izdvoji s(v)e. Fai la differenza. Implementazione di attività didattico-informative sulla gestione sostenibile dei rifiuti nel comprensorio delle città di Cittanova e Buie e dei comuni di Verteneglio, Grisignana e Portole. Valore totale del progetto: 577.787,01 HRK. Valore della sovvenzione UE: 491.118,95 HRK. Il progetto è stato cofinanziato dall'Unione europea dal Fondo di coesione.

Per sapere di più sui fondi UE:
Ministero dello sviluppo regionale e dei fondi dell'Unione europea
www.strukturifondovi.hr

MAGGIORI INFORMAZIONI:

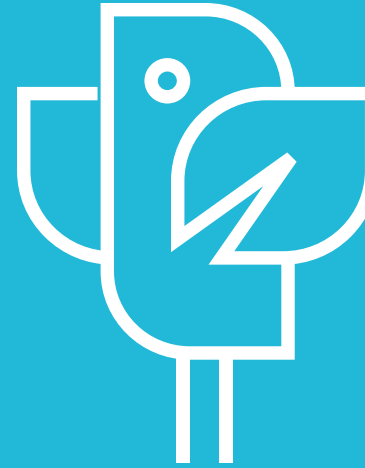


Tribje 2, 52470 Umago
www.6maj.hr
091 1255 008
info@6maj.hr



Gajeva 3, 52100 Pola
052 506 065
www.zelena-istra.hr
ured@zelena-istra.hr

Il contenuto del volantino è di esclusiva responsabilità della Città di Novigrad - Cittanova.
2020.



**Izdvoji
š[ve].
Fai la
differenza.**